



FOTO N. 1 - ANGOLO NORD-OVEST

1 - Prelievo di campioni di intonaco nelle parti ancora conservate presenti in particolare nell'angolo tra le pareti Nord e Ovest del chiostro
 Messa in sicurezza delle parti di intonaco ancora esistenti nei punti non intaccati dagli agenti atmosferici e riscontrate in particolare negli angoli e sotto il cornicione.
 Tali superfici saranno consolidate con iniezioni di malta affinché sia ristabilita coesione tra intonaco e supporto murario e fermatura dei bordi rimasti pericolanti e liberi nei punti di caduta.
 La parte cromatica sembra esente da tracce di smog e fumi urbani; mentre appare ricoperta da polvere, sporco organico e leggera presenza di muffe; necessita pertanto di una pulitura a impacchi con carta giapponese e acqua deionizzata per la loro eliminazione e contestualmente si potranno così individuare le cromie esistenti.
 Il leggero e consunto strato di colore sarà il punto di partenza per la riproposizione del colore da adottare per le pareti dell'intero chiostro.



FOTO N. 2 - ALA OVEST



FOTO N. 3 - ALA OVEST

FOTO N. 2/3 - Per quanto inerente le superfici parietali delle facciate del chiostro si procederà eliminando qualsiasi elemento incongro, quali chiodi, grappe e ferramenta di varia natura, perni e cavi elettrici dismessi.
 Le parti di intonaco rifatte come rattoppi apportati negli anni, saranno rimossi se tale operazione non sarà causa di ulteriori traumi alla superficie muraria sottostante; infatti qualora fossero attaccate tenacemente al supporto la loro rimozione potrebbe causare la rottura dell'impianto a mattoni che costituisce il supporto dell'intonaco.
 Saranno comunque rimosse tutte quelle parti ammalorate che possono essere veicolo per la risalita dei Sali e solfati e che risultano eseguite con materiali impropri.
 Rifacimento degli intonaci utilizzando tecniche e materiali come dedotti dallo studio dei materiali costitutivi ritrovati nei frammenti originali, preparati e miscelati dal restauratore in cantiere.
 Le parti basse a contatto con il terreno e soggette al fenomeno dell'umidità di risalita saranno integrate con intonaco alveolare preparato dal restauratore con materiali e deumidificanti da miscelare in giuste dosi e proporzioni.
 Coloriture degli intonaci da eseguirsi con velature a base di latte di calce e terre colorate che consentiranno il raggiungimento di cromie leggere che bene si integreranno con quelle originali.

| | | | | | | |
|--|-----------------------------------|--|--|---|--|--|
| IMPRESA MANDATARIA  | | IMPRESA MANDANTE  | |  Provincia di Pesaro e Urbino | LAVORI DI RESTAURO DEL COMPLESSO IMMOBILIARE "EX CARCERE MINORILE", GIA' CONVENTO DI S. MARIA DEGLI ANGELI DI PESARO, PER L'UTILIZZO COME SEDE DEL CENTRO PROVINCIALE PER L'IMPIEGO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI PESARO SITO IN VIA LUCA DELLA ROBBIA N.4 - PESARO | |
| CODICE DISEGNO/FILE: b.3 intonaco.dwg | FOGLIO N° 1 di 2 | | | | DESCRIZIONE LAVORO METODOLOGIE DEGLI INTERVENTI DI RESTAURO SULLE FACCIATE DEL CHIOSTRO - INTONACI | |
| A termine di legge è vietato riprodurre o comunicare a terzi il contenuto del presente disegno | | | | | | |